



# Ricchi e perfidi

## Bisio avvocato rampante «Mai stato così cattivo»

Al cinema **La gente che sta bene** di Patierno, con **Abatantuono**

**È una commedia coraggiosa e originale, troppo facile parlare di crisi con i poveri**

**DIEGO ABATANTUONO**  
ATTORE

**ELISABETTA ESPOSITO**  
ROMA

■ Cattivissimo te. «È vero, non sono mai stato così perfido», ammette **Claudio Bisio**. Il suo Umberto Dorloni è un avvocato di successo, superficialotto quanto arrivista, disposto a sacrificare tutto, dalla famiglia alla libertà, pur di poter dividere i salotti con i più potenti professionisti di una Milano spietata. Del resto il nuovo film di **Francesco Patierno**, che uscirà giovedì 30 in 300 copie, si intitola proprio **La gente che sta bene**. Ma racconta, tra risate e momenti

drammatici, gente che non sta bene per niente. «È un lavoro coraggioso e originale, che denuncia uno spaccato di vita particolare. Per parlare di crisi si potevano raccontare i poveri, i ricchi fanno parte di un settore meno frequentato». O quasi. A parlare è l'amico-nemico di Bisio nel film, un **Diego Abatantuono** altrettanto perfido e con inediti occhi azzurri. «Un cattivo peggio di quello di *Io non ho paura*, questo è un vero str... Ma è bello interpretare ruoli così estremi». E Bisio allora si rivolge ai giornalisti: «Mi avete accusato di fare film buonisti, voglio vedere cosa direte di questo...».

**I silenzi della Buy** Ma davvero in questa commedia amara non c'è nulla di buono? «C'è **Margherita Buy** — continua il protagonista — che interpreta mia moglie. È lei a salvare Umberto dalla più totale negatività. Rischiava di essere un personaggio bidimensionale e macchiettistico, i silen-

zi di Margherita invece lo rendono umano». E lei racconta: «Nel film sono una donna risolta, con grande consapevolezza del proprio valore e questo mi dà la forza di andare avanti con un idiota come lui».

**Tutto in un libro** Il film è tratto dall'omonimo romanzo di **Federico Baccamo**, che ha anche firmato la sceneggiatura con Patierno. «C'è molto del libro — spiega il regista — ma l'adattamento è stato comunque necessario. Abbiamo dato molta importanza ai dialoghi lunghi, quelli che fanno emergere davvero i personaggi, come avviene in alcune serie americane di cui sono un grande appassionato. Amo quella comicità fatta di battute non ostentate ma offerte involontariamente al pubblico». E Bisio racconta di essere stato inchiodato da Baccamo a una visione praticamente infinita di *The Office*...

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## latendenza



### In sala altri due film sui paperoni infelici

Patierno non è stato l'unico a voler raccontare la crisi dal punto di vista dei ricchi. Lo ha fatto anche Paolo Virzi nel suo «Capitale Umano» (foto in alto), ma domani esce pure l'atteso «The Wolf of Wall Street» di Scorsese con un super DiCaprio (foto sotto).